AVVISO PUBBLICO

Promozione di esperienze culturali/formative nell'ambito del contesto lavorativo veneto destinate a giovani oriundi veneti residenti all'estero
Anno 2019

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale, nell'ambito degli interventi previsti dall'art.. 11 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013 n.10, e s.m.i. in attuazione di quanto previsto dal Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo approvato con DGR n. 250 dell'8 marzo 2019, Obiettivo E "Promozione di progetti formativi rivolti a giovani oriundi veneti" – Linea d'Azione "Promozione di stage presso aziende venete", stabilisce l'apertura dei termini per la presentazione di progetti relativi alla promozione di esperienze culturali/formative volte a far conoscere a giovani emigrati od oriundi residenti all'estero i contesti aziendali veneti. L'iniziativa intende quindi consentire a giovani laureati di origine veneta che vivono all'estero di venire a contatto concretamente con la realtà delle imprese venete operanti in settori congruenti con la preparazione universitaria acquisita. Ciò al fine di creare o rafforzare un legame culturale fondato sulle comuni radici in modo che tale legame possa divenire anche veicolo per la costruzione di futuri rapporti economici e commerciali.

→ Stanziamento

Per il finanziamento dei progetti è previsto uno stanziamento complessivo di Euro 35.000,00 a valere sul capitolo 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro – Trasferimenti correnti" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019.
I progetti risultati ammissibili, verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Nel caso si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle stanziate si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

→ Definizioni:

Beneficiario: il soggetto che presenta la proposta progettuale e che, una volta ammesso il progetto al finanziamento, diviene quindi il beneficiario del contributo.
Destinatario/Soggetto partecipante: il soggetto laureato che realizza l'esperienza culturale nel contesto aziendale indicato nel progetto.
Azienda: l'azienda/impresa che ospita per il periodo di un mese, nel proprio contesto lavorativo, il soggetto partecipante ai fini della realizzazione dell'esperienza formativa in parola.

1. Requisiti dei soggetti richiedenti

Possono presentare proposte progettuali le Amministrazioni pubbliche, le Associazioni senza scopo di lucro (iscritte ai registri regionali, laddove previsto o, in assenza di obbligo di iscrizione, costituite da almeno un anno alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda di cui al presente Avviso), le Istituzioni culturali, nonché le Associazioni, i Comitati e le Federazioni di circoli veneti all'estero iscritti al registro regionale di cui all'art. 18 comma 2 lettere a) e c) della L.R. n. 2/2003.
I legali rappresentanti e i componenti i Comitati direttivi/ Consigli di amministrazione dei sopraindicati soggetti devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16 che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto, che deve essere descritto in modo dettagliato utilizzando l'apposito modulo, adottato con specifico provvedimento direttoriale.

Il progetto può essere presentato in partenariato con altri soggetti, pubblici o privati, questi ultimi rappresentativi e qualificati nel settore dell'intervento proposto.
Il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione.
Il rapporto tra soggetto proponente e partner va formalizzato, in fase di presentazione del progetto, in apposito modulo di adesione (adottato con specifico provvedimento direttoriale) da allegare alla domanda,

nel quale devono essere chiaramente esplicitati i ruoli, le funzioni e i compiti specifici riferiti all'attuazione del progetto stesso.
Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al beneficiario, in quanto vengono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali"). Il partenariato deve comportare un concreto diretto valore aggiunto al progetto, a livello operativo. Non possono essere oggetto di partenariato le attività di direzione, coordinamento, segreteria amministrativa e amministrazione.
I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo non sono considerati partner.
La sostituzione o integrazione dei partner deve essere autorizzata dalla struttura regionale competente. Tale sostituzione o integrazione non è ammessa dopo l'avvio del progetto e comunque in fase di attuazione dello stesso.

2. Requisiti dei soggetti partecipanti

Possono partecipare ai progetti di cui al presente avviso i soggetti che siano:

cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei Comuni del Veneto e che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi, coniuge superstite e discendenti fino alla quinta generazione dei predetti soggetti, che intendano mantenere la propria residenza all'estero e che non abbiano già usufruito di analoghi benefici da parte della Regione del Veneto. Tali soggetti devono essere:

- laureati;
- di età compresa tra i 18 e i 39 anni;
- in possesso di un buon livello di conoscenza della lingua italiana;
- in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n.16 che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.

3. Documentazione da inviare a comprova dei requisiti dei soggetti partecipanti all'iniziativa

Per dimostrare il possesso dei requisiti dovrà essere prodotta, da parte dei soggetti che realizzano o partecipano all'iniziativa, la seguente documentazione:

<u>soggetti partecipanti, destinatari dell'iniziativa</u>

1) <u>Origine veneta entro la quinta generazione:</u>

   a) in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;
   b) in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto;
   c) in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente.

   In tali ultime due ipotesi, b) e c):
   - per attestare il grado di parentela va prodotto un elenco analitico con i dati anagrafici degli ascendenti che permetta di ricostruire la discendenza in linea retta;
   - qualora il partecipante o alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati originali relativi all'origine veneta degli ascendenti e dei partecipanti, nati all'estero, e ogni altro certificato rilasciati da autorità estera, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall' autorità' consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
   Per quanto riguarda la legalizzazione della documentazione, ai sensi della Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla legalizzazione degli atti pubblici, in alternativa all'Autorità consolare italiana, è possibile rivolgersi alle autorità estere degli Stati sottoscrittori preposte per l'apposizione dell'Apostille.

2) Titoli di studio:
   - documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;

3) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Per quanto riguarda tutte le parti coinvolte: il beneficiario del contributo regionale, l'azienda ospitante e il soggetto partecipante:

1) Accordo di collaborazione, regolarmente sottoscritto tra le parti: Azienda, beneficiario e soggetto partecipante da redigersi secondo il modello da approvarsi con provvedimento direttoriale, con il quale viene accettata la realizzazione dell'iniziativa nel contesto aziendale e vengono regolati i rapporti fra le parti (Azienda-beneficiario-soggetto partecipante);

2) Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà relativa all'applicazione delle legge regionale 11/5/2018, n.16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale, da approvarsi con atto direttoriale.

4. Contenuto delle iniziative

Le proposte progettuali devono prevedere esperienze conoscitive del contesto lavorativo veneto che si concretizzano in visite culturali e formative dei giovani laureati in contesti aziendali dei vari settori economici operanti nella nostra regione. Le imprese all'interno delle quali si svolgono i percorsi in parola devono operare in un contesto economico coerente rispetto alla preparazione universitaria acquisita dai partecipanti all'iniziativa.
La permanenza in azienda dovrà avere la durata di un mese con un'articolazione oraria giornaliera da definirsi di concerto con le imprese ospitanti. Durante tale soggiorno dovranno essere previste delle visite in un contesto aziendale coerente con il percorso di studi realizzato al fine di promuovere un arricchimento formativo e di crescita culturale-professionale per i ragazzi che comprenda il settore economico direttamente coinvolto ma che nel contempo porti ad una conoscenza del sistema economico veneto nel suo complesso. Inoltre l'esperienza formativa può costituire l'occasione per creare elementi di contatto utili ad eventuali futuri rapporti lavorativi/professionali/commerciali.
L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso la promozione di queste brevi esperienze conoscitive, oltre alla crescita individuale del soggetto partecipante, è quello di:

- promuovere l'economia veneta nel mondo;
- creare occasioni di incontro tra imprenditori veneti e potenziali futuri imprenditori di origine veneta;
- facilitare l'accesso a nuovi mercati e la ricerca di potenziali partner commerciali;
- rinsaldare e sviluppare rapporti culturali ed economici con la terra di origine;

Il soggetto destinatario dell'iniziativa non potrà essere adibito ad alcuna attività lavorativa all'interno dell' azienda ospitante.
Il periodo di visita aziendale deve svolgersi presso un soggetto ospitante in una sede operativa ubicata nel territorio del Veneto.
Il proponente l'iniziativa dovrà acquisire il previo assenso dell'azienda ospitante, il rapporto con la quale dovrà essere regolato da apposito accordo di collaborazione sottoscritto dalle parti interessate e redatto secondo lo schema approvato con apposito provvedimento direttoriale.
Il progetto deve prevedere il soggiorno in Veneto del destinatario dell'iniziativa.
Il contributo regionale copre i costi di viaggio, le spese di vitto e alloggio del soggetto partecipante oltre agli altri costi ammissibili per i quali si rinvia al successivo paragrafo 11.5 del presente avviso, fino ad un massimo di € 5.000,00 a persona ospitata.
Il progetto può prevedere la realizzazione dei percorsi in parola per più soggetti, in numero comunque non superiore a 3.
Un'azienda può ospitare fino a due ragazzi.
Dovrà essere prevista la figura di un tutor che seguirà il giovane nel percorso fornendogli supporto informativo e di accompagnamento.

Pur non costituendo l'esperienza culturale in parola esperienza lavorativa né di tirocinio, il soggetto proponente deve garantire al soggetto partecipante, prima dell'accesso in azienda, una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. I relativi costi sono riconosciuti come costi ammissibili dalla Regione.
Parimenti, il soggetto proponente dovrà stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi per responsabilità civile nei confronti dei terzi per tutto il periodo di permanenza nel contesto aziendale del soggetto partecipante. Apposita copertura assicurativa dovrà essere inoltre stipulata per il rischio infortuni del soggetto partecipante.
La Regione riconosce come costo ammissibile i relativi premi assicurativi.
In nessun caso la Regione del Veneto può essere ritenuta responsabile per eventuali danni a persone o a cose derivanti dall'attuazione dell'iniziativa.
L'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo deve essere analiticamente descritta all'atto di presentazione della domanda, utilizzando il modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.
L'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro.
Al termine dell'esperienza, il soggetto destinatario dovrà redigere apposita relazione in cui descriverà il percorso realizzato e gli eventuali elementi di forza e di criticità riscontrati. Trattandosi di un'iniziativa sperimentale, la relazione potrà costituire utile elemento per la valutazione dell'iniziativa stessa in vista del consolidamento e dello sviluppo di ulteriori analoghi percorsi.
I percorsi culturali/formativi di cui al presente avviso non costituiscono realizzazione di attività di tirocinio a i sensi della vigente normativa nazionale e regionale.

5. Preventivo di spesa dell'iniziativa

La proposta progettuale deve essere corredata da un preventivo di spesa, redatto utilizzando l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.
In ordine all'ammissibilità dei costi, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute al paragrafo 11.5 "Ammissibilità dei costi" del presente Avviso.
Sono in ogni caso costi non ammissibili quelli rientranti in una delle tipologie di spesa non indicate in sede di preventivo. Il preventivo deve prevedere una percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto.

6. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale e scaricabile dal sito web regionale alla pagina http://www.regione.veneto.it/web/veneti-nel-mondo/interventi-culturali.
La domanda deve essere a pena di esclusione sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da persona munita di atto di procura. In tale ultimo caso copia autentica dell'atto di procura deve essere allegata alla domanda.
La domanda deve essere corredata da marca da bollo da Euro 16,00, ove prevista ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

La domanda di contributo e i relativi allegati, devono essere obbligatoriamente presentati con una delle modalità di seguito indicate:

- A mano presso la sede "Palazzo della Regione" - Ufficio di Protocollo Generale - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 – VENEZIA;
- A mezzo raccomandata A.R. (o pacco posta celere o corriere) all'indirizzo:
  Regione del Veneto
  Unità Organizzativa Flussi Migratori
  Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 – VENEZIA
  In tal caso sarà considerata come valida la data di arrivo e non di spedizione;
- A mezzo fax al seguente numero: 041 2794111;
- Con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it . Le modalità e i termini per l'utilizzo della stessa sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec. Si ricorda che per questa

modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF . Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it.

- A mezzo e-mail, dai soggetti che non siano obbligati al possesso di una casella Pec, parimenti all'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it. Per questa modalità di invio tutti gli allegati devono essere in formato PDF e deve essere obbligatoriamente allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del proponente.
  Il tutto dovrà altresì essere trasmesso per conoscenza a: flussimigratori@regione.veneto.it.

Nel caso di trasmissione tramite PEC, e-mail o fax dovrà essere dimostrato l'assolvimento della imposta di bollo, se dovuta, nei seguenti modi:

- il mittente della PEC, della e-mail o del fax, in virtù di una autorizzazione ottenuta dall'Agenzia delle Entrate può assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale; andranno indicati, come previsto dalla stessa autorizzazione, sugli atti e documenti inviati, il modo di pagamento e gli estremi della citata autorizzazione, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 e dell'art. 7 del DM 23/01/2004;
- se, invece, il mittente della PEC, della e-mail o del fax non è autorizzato dall'Agenzia delle Entrate al pagamento virtuale, dovrà essere resa dallo stesso dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, di aver ritualmente assolto al pagamento dell'imposta in questione indicando tutti i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata di copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti del richiedente per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

La domanda e i relativi allegati devono **pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, pena l'esclusione. Qualora la scadenza del termine di ricevimento della domanda coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Ai fini dell'identificazione dell'avviso di riferimento, nella busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail deve essere apposta la seguente dicitura: "Promozione di esperienze nell'ambito del contesto lavorativo veneto destinate a giovani oriundi veneti residenti all'estero - L.R. 2/2003 art. 11 – anno 2019"; deve inoltre essere indicata la struttura regionale destinataria, e cioè "Unità Organizzativa Flussi Migratori" .
La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso.

7. Criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti

Gli uffici dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori procederanno a istruire i progetti presentati in ordine alla loro ammissibilità, provvedendo successivamente, mediante una Commissione di valutazione appositamente nominata con decreto direttoriale, alla valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili.

Cause di inammissibilità

A pena di inammissibilità del progetto, la domanda deve essere:

- presentata entro il termine e secondo le modalità stabilite al punto 5;
- regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, e completa dei seguenti allegati:
  - preventivo di spesa per la realizzazione del progetto;
  - scheda contenente descrizione analitica del progetto;
  - copia autentica dell'atto di procura in caso di sottoscrizione della domanda da soggetto delegato dal legale rappresentante;
  - copia documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive la domanda;
  - copia del Diploma di Laurea (ai fini dell'avvio del progetto dovrà essere presentato documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione);
  - accordo di collaborazione regolarmente sottoscritto, dall'Azienda, dal beneficiario e dal soggetto partecipante da redigersi secondo il modello che verrà approvato con

successivo provvedimento direttoriale, con il quale viene accettata la realizzazione dell'iniziativa nel contesto aziendale e vengono regolati i rapporti fra le parti (Azienda-beneficiario-soggetto partecipante);

- dichiarazione (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 per i soggetti aventi sede in Italia o in altro paese UE), da parte del legale rappresentante e dei componenti dei comitati direttivi/consigli di amministrazione e del partecipante al progetto, relativamente al possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2108, n.16, utilizzando l'apposito modulo adottato con specifico provvedimento direttoriale.
- eventuale modulo di adesione in partnership, in presenza di partner di progetto;
- eventuale elenco attestante finanziamenti pregressi da parte della Regione del veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003;
- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata, ove si tratti di associazioni e Istituzioni culturali. Nel caso in cui gli stessi siano già stati trasmessi a questa Amministrazione, l'invio dovrà avvenire sono in caso di intervenute modifiche.

Pena l'inammissibilità della proposta progettuale, le attività di cui alla stessa non possono aver avuto inizio prima della pubblicazione del presente avviso nè essere terminate prima dell'approvazione della graduatoria di merito.

Costituiscono inoltre criteri di ammissibilità:

- sussistenza in capo al soggetto richiedente dei requisiti soggettivi previsti al punto 1;
- rispetto della percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario non inferiore al 20% del costo complessivo del progetto;
- congruenza delle finalità del progetto con gli obiettivi fissati dalla L.R. n. 2/2003 e dal Programma annuale approvato con D.G.R. n. 250/2019.
- rispetto del limite di durata dell'esperienza formativa. Qualora sia previsto un termine inferiore o superiore ad un mese il progetto non verrà ammesso alla valutazione.
- rispetto del numero massimo di soggetti partecipanti previsti nel progetto che non possono superare il numero di tre.
- coerenza tra il profilo del partecipante e il settore economico dell'azienda ospitante.

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente paragrafo, sarà comunicata al soggetto proponente tramite Posta elettronica Certificata che avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Criteri di valutazione

- Completezza e rispondenza degli obiettivi progettuali in relazione alle finalità di cui all'Avviso massimo punti 7
- Configurazione e Articolazione dell'esperienza formativa in rapporto alle esigenze conoscitive, culturali e formative del destinatario correlate alla preparazione universitaria posseduta dallo stesso massimo punti 6

All'assegnazione di un punteggio pari a zero su uno dei parametri suindicati non si procederà oltre nella valutazione e il progetto verrà escluso.

- Esperienze pregresse relative a tematiche analoghe a quelle oggetto dell'avviso punti 3

Qualora si tratti di iniziative finanziate nell'ambito della L.R.2/2003, il punteggio si applica per una sola volta e ulteriori iniziative finanziate nell'ambito della medesima legge regionale (di cui al punto successivo) non comportano l'applicazione di ulteriore punteggio.

- Finanziamenti pregressi da parte della Regione del Veneto per la realizzazione di iniziative di cui alla L.R n.2/2003 punti 2

- Apporto di risorse finanziarie ulteriori rispetto al contributo e alla percentuale minima richiesta per la partecipazione fino ad un massimo di punti 2:

  oltre il 20% e fino al 50% punti 1

  oltre il 50% punti 2

- Presentazione del progetto da parte di soggetti che abbiano come finalità statutaria principale la "Promozione, valorizzazione e tutela della cultura veneta all'estero" punti 3

Saranno considerati finanziabili i progetti che riceveranno un punteggio non inferiore a 9.
Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili.
Si procederà al finanziamento partendo dal progetto risultato primo in tale graduatoria, cioè con il progetto che avrà acquisito il punteggio più alto, procedendo poi con gli altri progetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse.
A parità di punteggio, in caso di insufficienza delle risorse disponibili si procederà al finanziamento dando preferenza al progetto che ha ottenuto un punteggio superiore nel parametro della completezza e rispondenza agli obiettivi progettuali. Nel caso di parità di punteggio anche su questo parametro, si procederà secondo il criterio cronologico di arrivo dei progetti.

8. Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuisce al finanziamento delle iniziative approvate fino alla misura massima dell'80% del loro costo complessivo ritenuto ammissibile (è prevista una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario pari almeno al 20%). Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dall'istanza di ammissione a finanziamento approvata, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e di rendicontazione, sulla base dei costi ritenuti ammissibili.
Il contributo regionale concedibile è pari a massimo € 5.000,00 a progetto nel caso questo preveda una persona ospitata. Nel caso in cui il progetto preveda più persone, fino ad un massimo di tre, il contributo concedibile massimo verrà moltiplicato per il numero delle persone di cui si prevede la partecipazione. Il contributo, per quanto riguarda il soggetto ospitato, potrà coprire i costi di viaggio, vitto e alloggio. I contributi concessi devono essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

9. Termini di realizzazione e conclusione

Ai fini dell'ammissibilità del progetto le attività di cui alla proposta progettuale non potranno aver avuto inizio prima della pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e dovranno concludersi non prima della concessione del contributo e comunque entro il 15 novembre 2019. E' ammessa concessione di una proroga di non oltre 60 giorni, su istanza del beneficiario, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento, per una sola volta, per eccezionali casi di oggettiva impossibilità, comunicati e documentati alla Regione del Veneto prima della scadenza dei termini.

10. Gestione dell'attività

Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all'atto della presentazione dello stesso.

10.1 Documentazione da presentare per l'avvio/realizzazione del progetto

Ai fini dell'avvio/realizzazione del progetto, i beneficiari ammessi e finanziati con apposito decreto direttoriale, dovranno presentare entro i termini che saranno indicati dagli uffici della struttura regionale competente, la seguente documentazione**:**

10.1.1 Atto di adesione

Successivamente all'approvazione del progetto e alla collocazione in graduatoria dello stesso in posizione utile al finanziamento, il beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Adesione, redatto secondo il modello approvato con decreto direttoriale.

La mancanza di sottoscrizione dell'Atto di Adesione costituisce condizione risolutiva del contributo concesso.

Con l'Atto di Adesione il beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione e il finanziamento del progetto, accetta formalmente il finanziamento, si obbliga ad eseguire le attività progettuali come descritte nel progetto stesso e a conformarsi a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali nonchè dalle specifiche disposizioni contenute nel presente Avviso.

10.1.2 Dichiarazione di avvio/realizzazione del progetto

Successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di adesione e prima dell'avvio del progetto finanziato con contributo regionale, il beneficiario invia la richiesta di avvio del progetto stesso.

Per l'autorizzazione all' avvio del progetto, il beneficiario deve confermare le date di inizio e di conclusione prevista nonché la durata e articolazione dell'intervento.

Il beneficiario, pena la decadenza del beneficio concesso, dovrà altresì fornire:

- calendario delle attività previste dal progetto;
- nominativi degli eventuali accompagnatori coinvolti nell'intervento;
- elenco degli operatori coinvolti nell'intervento;
- elenco nominativo dei partecipanti ammessi al progetto con allegate, ai fini degli ulteriori accertamenti d'ufficio:
  - in caso di partecipante cittadino italiano residente all'estero, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il Comune veneto di provenienza;
  - in caso di partecipante cittadino italiano o comunitario, residente all'estero, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il grado di parentela e il Comune veneto di provenienza dell'ascendente partito dal Veneto (qualora alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati dai quali desumere il grado di parentela);
  - in caso di partecipante non comunitario, discendente o coniuge superstite dell'emigrato, dichiarazione relativa al grado di parentela e al Comune veneto di provenienza dell'ascendente (qualora alcuni degli ascendenti siano nati all'estero, devono essere prodotti i certificati dai quali desumere il grado di parentela);
  - documentazione vidimata dal Consolato competente, a dimostrazione dei titoli accademici posseduti dal soggetto partecipante, corredata di traduzione ufficiale munita di legalizzazione;

Eventuali successive variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla struttura regionale competente.

Nel caso l'attività progettuale abbia già avuto inizio dovranno comunque essere comunicate le informazioni sopraindicate, e dichiarate le attività già realizzate.

10.2 Realizzazione del progetto

Il progetto deve essere realizzato nel pieno rispetto delle seguenti indicazioni:

10.2.1. Pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari devono dare adeguata informazione del fatto che il progetto è stato finanziato dalla Regione del Veneto.

Gli stessi devono fornire altresì una completa informazione ai potenziali destinatari degli interventi circa le modalità e i termini previsti per avere accesso all'iniziativa.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari e al pubblico devono recare il logo della Regione del Veneto, secondo le vigenti disposizioni in materia e devono essere cronologicamente successivi all'approvazione regionale dell'intervento.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni di cui sopra è causa di inammissibilità delle spese sostenute per la promozione e la pubblicizzazione del progetto.

10.2.2. Procedure di affidamento a terzi

Qualora il beneficiario abbia la necessità, ai fini della realizzazione del progetto, di acquisire forniture e servizi ad esso strumentali e accessori, nel caso in cui egli non sia obbligato al rispetto delle norme previste dal vigente codice dei contratti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) è parimenti tenuto al rispetto dei principi di cui al codice stesso e a seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza, al fine di garantire i principi della parità di trattamento e di pubblicizzazione.

10.2.3. Variazioni progettuali e di budget

Eventuali variazioni al progetto o agli interventi che si rendano necessarie nell'attuazione dello stesso devono essere sottoposte preventivamente alla valutazione della struttura regionale e da questa approvate.

Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi del progetto, pena la decadenza dal contributo.

I trasferimenti di budget da una macrocategoria di spesa ad un'altra per importi che superano il 10% devono essere preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente, nel rispetto comunque del parametro fissato con il presente Avviso per i costi di realizzazione, di cui al successivo punto 11.

Non sono ammessi scostamenti da una macrocategoria di spesa ad un'altra superiori al 30%.

Le variazioni progettuali non autorizzate comportano la decurtazione delle voci di spesa rendicontate ad esse afferenti.

Le variazioni di budget non autorizzate comportano la decurtazione delle voci di spesa rendicontate in eccedenza rispetto al preventivo.

10.2.4. Cofinanziamento privato

E' prevista una quota di cofinanziamento a carico del beneficiario pari almeno al 20% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il rapporto tra finanziamento pubblico e apporto privato, quale risultante dal progetto approvato, deve essere mantenuto anche in sede attuativa e rendicontativa del progetto, sulla base dei costi ritenuti ammissibili.

11. ASPETTI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La rendicontazione dei progetti ammessi a contributo deve pervenire **entro il termine massimo del 15 dicembre 2019**. E' ammessa concessione di una proroga di non oltre 60 giorni, su istanza del beneficiario, da valutarsi da parte del responsabile del procedimento per una sola volta, per eccezionali casi di oggettiva impossibilità, comunicati e documentati alla Regione del Veneto prima della scadenza dei termini.

Il ritardo nella presentazione del rendiconto rispetto ai termini stabiliti comporta l'applicazione per ogni giorno di ritardo di una penalità pari allo 0,1% del contributo concesso.

Integrazioni e/o modifiche del rendiconto sono riconosciute solo se pervenute entro il termine fissato per la presentazione.

La presentazione del rendiconto, oltre 7 giorni il termine sopraindicato, in assenza di proroga concessa dal responsabile del procedimento, comporta la decadenza dal contributo concesso, nel rispetto del procedimento di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.

11.1. Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo avverrà a saldo dopo la verifica rendicontale e l'approvazione del rendiconto.

11.2. Presentazione del rendiconto di spesa

Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a relazione illustrativa dell'attività svolta nonché all'eventuale ulteriore materiale previsto nel presente Avviso, compreso quello pubblicitario, entro il termine sopra indicato.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- dichiarazione (resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante del beneficiario o da persona munita di delega, ove il beneficiario abbia sede legale in Italia o in altro paese UE) contenente le seguenti attestazioni:

  - che il progetto denominato "_____" assegnatario del contributo di Euro _____da parte della Regione del Veneto sulla base della D.G.R. n._____del _____è stato realizzato nei modi e nei tempi indicati nella relazione allegata alla presente dichiarazione ed è conforme a quello presentato e finanziato;
  - che la spesa sostenuta, nel rispetto della vigente normativa, per la realizzazione del progetto, è stata di Euro_____;
  - che il dettaglio delle spese sostenute per la realizzazione del progetto è contenuto nell'elenco giustificativi di spesa in calce riportato;
  - che gli originali dei documenti di spesa sono conservati presso la sede suindicata / o presso la diversa sede sita in _____e saranno comunque messi a disposizione, in qualsiasi momento, per il controllo da parte dell' Amministrazione regionale;
  - che i documenti di spesa di cui sopra sono stati regolarmente pagati;
  - di non aver ricevuto contributi in forza di altre leggi regionali per la medesima iniziativa;
  - di aver ricevuto le seguenti altre entrate (ad es. finanziamenti privati, sponsorizzazioni, ecc:
    -_____
    -_____
  - che l'ammontare complessivo dei contributi pubblici e privati, nonché di eventuali altre entrate, ricevuti per la realizzazione dell'iniziativa, ivi inclusa la partecipazione regionale, non supera la spesa complessivamente sostenuta per l'iniziativa stessa;
  - che l'iniziativa è stata realizzata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia fiscale e previdenziale;
  - di essere consapevole che nel caso di spesa rendicontata inferiore a quella preventivata, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto e la spesa ritenuta ammissibile viene riconosciuta mantenendo la stessa percentuale di cofinanziamento indicata a preventivo;
  - di essere consapevole che qualora dai controlli dell'Amministrazione regionale emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione l'Ente/Associazione rappresentato decade dal beneficio concesso;
  - di essere informato che il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR), è effettuato dalla Regione del Veneto, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità previste dalla legge regionale n. 2/2003;
- riepiloghi di attività (timesheets) degli operatori coinvolti nel progetto;
- elenco dei giustificativi riferiti ai costi effettivamente sostenuti nell'attuazione del progetto, conforme al modello adottato con specifico provvedimento direttoriale, ove il beneficiario abbia sede legale in Italia o in altro paese UE; ove invece il beneficiario abbia sede in un paese extra UE, copia della documentazione di spesa autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale;
- idonea documentazione atta a comprovare l'effettiva e regolare realizzazione dell'iniziativa.

Le spese devono essere pagate dal beneficiario prima della presentazione del rendiconto finale, a pena di inammissibilità delle stesse.
Per quanto riguarda le spese sostenute dagli eventuali partner del progetto, le stesse devono essere rendicontate a costi reali e devono essere pagate dal partner prima della presentazione della richiesta di rimborso e della rendicontazione finale. L'avvenuto pagamento delle medesime da parte del partner deve essere comprovato attraverso idonea documentazione debitamente quietanzata. Il beneficiario deve provvedere a trasferire le somme ricevute dalla Regione e di spettanza del partner entro 45 giorni dalla data del pagamento da parte della Regione, dandone contestuale comunicazione alla struttura regionale competente. La Regione non ha nessuna responsabilità in ordine ad eventuali ritardi nei rimborsi ai partner da parte del beneficiario.
A pena di decadenza dal contributo concesso, tutti i giustificativi di spesa e la documentazione in originale devono essere conservati presso la sede del beneficiario, a norma di legge. Gli stessi devono essere tenuti a disposizione della Regione, unitamente ai giustificativi di spesa e alla documentazione dei partner di

progetto, per la verifica rendicontale, nel caso di soggetto con sede legale in Italia o in altro paese UE, e per eventuali controlli nel caso di soggetto con sede legale in un paese extra-UE. Ad analogo obbligo di conservazione sono tenuti i partner di progetto.

11.3. Esame del rendiconto

La Regione del Veneto procede all'esame del rendiconto presentato dal beneficiario. Il beneficiario è tenuto, su richiesta formulata con congruo anticipo, ad esibire al personale incaricato dalla Regione tutta la documentazione, in originale, relativa al progetto per il quale è stato presentato il rendiconto. Il rifiuto di esibizione comporta la revoca/decadenza dal finanziamento, nel rispetto del procedimento di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.
Sugli originali dei titoli di spesa il personale regionale incaricato apporrà apposito timbro con indicazione dell'ammissione o meno al finanziamento pubblico del titolo di spesa esibito.
Nel caso in cui dalle risultanze del controllo, riportate in apposita relazione, emerga una rideterminazione del contributo inizialmente assegnato, il beneficiario, nel termine di 20 giorni da comunicazione dell'esito istruttorio, ha facoltà di formulare per iscritto le proprie osservazioni. La Regione del Veneto, tenuto conto delle eventuali osservazioni presentate, approva il rendiconto dandone comunicazione all'interessato.
In sede di esame rendicontale vengono prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che alla data di presentazione dello stesso risultino debitamente quietanzate. In sede di esame rendicontale l'importo complessivo dichiarato in rendiconto non può essere oggetto di incremento, salvo che per meri errori materiali comunque rilevabili dal contenuto del rendiconto.

11.4 . Modalità di determinazione del contributo

Il contributo riconosciuto al beneficiario viene determinato attraverso il procedimento di seguito descritto:

a. Verifica dell'ammissibilità della spesa: in sede di verifica le spese vengono valutate in ordine alla loro ammissibilità;
b. Determinazione della quota a carico del finanziamento pubblico: la spesa totale ammissibile viene ripartita tra quota a carico del finanziamento pubblico e cofinanziamento privato, nelle stesse proporzioni previste a preventivo;
c. Riparametrazione del contributo previsto: il contributo previsto in fase di preventivo viene riparametrato tenendo conto degli eventuali scostamenti rispetto ai parametri di spesa (gli eventuali costi eccedenti il parametro massimo non vengono riconosciuti, mentre il mancato rispetto dei parametri minimi comporta la riduzione proporzionale degli altri costi per ricondurre la ripartizione dei costi alle percentuali previste);
d. Determinazione del contributo massimo riconosciuto: è il minore tra il contributo previsto eventualmente riparametrato e la quota a carico del finanziamento pubblico della spesa totale ammissibile.

11.5. Ammissibilità dei costi

Viene ritenuto ammissibile il costo:

- riferibile temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
- pertinente e imputabile al progetto;
- effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dal beneficiario e dai partner;
- giustificato da documenti contabili aventi un valore probatorio;
- tracciabile: per i trasferimenti di denaro di valore superiore alle soglie stabilite dalla vigente normativa si ricorre a strumenti finanziari tracciabili, ovvero assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

Sono costi non ammissibili al finanziamento, oltre a quelli non previsti in sede di preventivo:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri finanziari;
- le spese legali;
- le spese di acquisto di attrezzature;
- spese mediche (comprese le spese per vaccinazioni o altro);
- spese relative alla stipula di polizze di assicurazioni viaggi;

- i compensi per eventuali incarichi, pur connessi allo svolgimento dell'attività progettuale, attribuiti a persone che rivestono una carica sociale all'interno dell'ente beneficiario. Ove il titolare di cariche sociali sia oggettivamente impegnato nell'attività progettuale, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella sua funzione istituzionale (es.: partecipazione a seminari che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del progetto finanziato). In tali casi le spese sono rendicontate a costi reali attraverso i singoli giustificativi di spesa.

Costituiscono costi ammissibili, le spese per:
- consulenza tecnica o finanziaria, se direttamente legate al progetto e necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- contabilità o revisione contabile, se connesse a obblighi prescritti dalla Regione del Veneto;
- IVA, se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, indipendentemente dalla sua natura privata o pubblica. L'IVA comunque recuperabile non è ammissibile, anche se effettivamente non recuperata dal beneficiario;
- imposte dirette, tributi, contributi previdenziali e sociali su stipendi e salari, se sostenuti dal beneficiario.
- viaggio, vitto e alloggio del soggetto ospitato;
- eventuale vestiario antiinfortunistico del soggetto partecipante, qualora necessario;
- tutoraggio;
- polizza assicurativa a copertura eventuali infortuni del soggetto partecipante;
- polizza assicurativa per eventuali danni derivati a terzi, persone o cose, dal comportamento colposo del soggetto partecipante per il periodo di permanenza presso l'azienda ospitante;
- corso per la sicurezza da frequentarsi, ai sensi del D.lgs 81/2008, da parte del soggetto partecipante;

Per maggior dettaglio in merito alle voci indicate, si vedano i successivi punti specifici.
In particolare vengono dettate disposizioni specifiche riferite alle seguenti singole voci di spesa:

a. **progettazione:** i costi concernenti attività preparatorie (progettazione) sono riconosciuti in quanto riferiti direttamente al progetto approvato, purché temporalmente successivi alla data di pubblicazione dell'avviso di riferimento, nei limiti del 10% del costo totale del progetto. Deve trattarsi di attività rese da persona qualificata e di comprovata esperienza nell'ambito della progettazione di settore. Costituiscono attività di ideazione, progettazione esecutiva dell'intervento, realizzazione di indagini di mercato, elaborazione di materiale didattico e dispense. Le spese per elaborazione di testi e dispense sono riconoscibili solo per elaborati originali (opere di ingegno e ricerche bibliografiche) predisposti specificamente per l'attività in questione. Per contro, per la mera stampa di estratti e pubblicazioni e dispense, nel rispetto della legge sul diritto di autore, è ammissibile solo il costo commerciale di riproduzione certificato da ricevuta della copisteria o tipografia. L'attività di progettazione deve essere riscontrabile e verificabile ai fini del riconoscimento delle relative spese. Pertanto la relativa documentazione contabile (fatture, ricevute, ecc.) deve essere supportata dall'esistenza di elaborati di progettazione, verbali di riunioni, resoconti, indagini di mercato;

b. **pubblicità**: le spese di pubblicità devono essere cronologicamente riferite ad attività poste in essere dopo l'approvazione regionale dell'intervento. Le stesse sono ammesse nei limiti del 5% del costo totale del progetto;

c. **costi di realizzazione**: l'insieme delle voci di spesa di questa categoria non può essere inferiore al 60% del costo complessivo del progetto. Tale percentuale deve essere rispettata in fase di presentazione del progetto e in fase rendicontativa; di conseguenza l'eventuale riduzione dell'importo riconosciuto in sede di verifica rendicontale per la categoria "Costi di realizzazione" comporta una proporzionale riduzione dei costi riferibili alle altre categorie del rendiconto;

d. **tutoraggio:** i costi relativi al personale esterno impiegato nell'attività progettuale in qualità di tutor, sono ammessi entro i massimali previsti dalla Circolare 2 febbraio 2009 n. 2 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali; la giustificazione dei costi deve essere accompagnata da contratto, lettera di incarico controfirmata con l'indicazione della prestazione, del periodo, della

durata in ore, del corrispettivo orario. La giustificazione dei costi per il personale interno deve essere accompagnata da: cedolini stipendi con documentazione a comprova del pagamento; ricevute per le ritenute fiscali; versamenti assicurativi obbligatori; ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, con specificazione dell'oggetto dello stesso in rapporto al progetto approvato e della durata in ore dell'impegno, di data anteriore al suo effettivo inizio; l'Amministrazione provvederà a richiedere il DURC ai fini della verifica del regolare versamento dei contributi;

e. **locazione immobili e attrezzature**: il leasing per immobili è consentito, al netto degli oneri finanziari e bancari connessi, esclusa la quota di riscatto. I canoni di locazione devono essere suffragati da contratti registrati aventi data anteriore all'avvio dell'attività finanziata. Possono essere riconosciuti limitatamente all'utilizzo del bene in relazione all'effettiva necessità progettuale e, comunque, nei limiti della quota d'uso e di superficie effettivamente utilizzate, documentate da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;

f. **utilizzo locali**: sono ricompresi in questa voce i costi riferiti a pulizia dei locali. Se il servizio di pulizie è espletato da personale interno, è ammissibile il costo delle persone addette e dei materiali utilizzati. Il servizio affidato ad impresa di pulizia deve risultare da contratto. In tutti i casi, il calcolo dei costi va operato in relazione alla superficie utilizzata e al tempo di destinazione dei locali all'intervento finanziato, documentati da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo;

g. **illuminazione, forza motrice, riscaldamento e condizionamento**: i costi in questione, documentati dalle fatture e dai prospetti di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo, devono essere determinati in modo proporzionale in relazione alla durata dell'azione finanziata e alla superficie dei locali utilizzati. Sono esclusi i costi di allacciamento delle utenze. Non possono in ogni caso essere ammessi costi superiori al 10% dei costi documentati;

h. **materiale di consumo**: il materiale di consumo deve essere documentato. Se il materiale consiste in riproduzioni/fotocopie, il costo ammissibile è il costo commerciale di riproduzione certificato da ricevuta della copisteria o tipografia;

i. **postali e telefoniche**: possono essere riconosciute per il periodo di durata del progetto e se correlate alle attività progettuali realizzate. In caso di contemporaneo svolgimento di più attività, si deve ripartire la spesa in modo proporzionale secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato e documentato da prospetto di calcolo illustrativo dell'imputazione pro-quota del costo.
Non sono ammissibili i canoni relativi a telefonia mobile e fissa;

l. **viaggi e trasferte**: le spese per il trasporto sono ammissibili se strettamente connesse alle esigenze progettuali, mediante l'utilizzo di mezzi pubblici.
Il viaggio aereo può essere effettuato solo in classe economica e nella tratta più economica dal luogo di residenza; il viaggio in treno può essere effettuato solo in seconda classe.
L'utilizzo di mezzi privati e il noleggio di autovetture sono ammissibili previa autorizzazione regionale nei casi in cui il ricorso ai mezzi pubblici non risulti compatibile con le esigenze e l'articolazione delle attività e con le caratteristiche soggettive dei soggetti interessati (es.: portatori di handicap con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con mezzi pubblici).
Il rimborso del costo di utilizzo del mezzo privato avviene nei limiti di 1/5 del costo della benzina senza piombo per chilometro, come rilevato nel primo giorno utile del mese dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali.
Nel caso di noleggio di mezzi ad uso collettivo il beneficiario deve motivare e relazionare sulle circostanze che hanno richiesto l'uso di tali mezzi per le attività progettuali. La spesa per l'uso del taxi non è ammissibile;

m. **vitto e alloggio:** le spese di vitto e alloggio devono essere strettamente inerenti allo svolgimento dell'attività progettuale e documentate da documenti fiscali attestanti il numero dei pasti e/o

pernottamenti. Per i servizi di residenzialità sono consentite strutture non oltre tre stelle o categoria equivalente;

n. **Copertura assicurativa infortuni:** la polizza assicurativa deve coprire eventuali infortuni del soggetto partecipante in relazione al percorso formativo culturale presso l'azienda ospitante nel periodo di permanenza in Veneto.

o. **Copertura assicurativa per responsabilità civile nei confronti dei terzi:** la polizza assicurativa deve coprire eventuali danni derivati a terzi, persone o cose, dal comportamento colposo del soggetto partecipante per il periodo di permanenza presso l'azienda ospitante.

12. CONTROLLI IN LOCO IN ORDINE ALL'EFFETTIVA E REGOLARE REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

La Regione può effettuare controlli in loco, anche a campione, sulla effettiva e regolare realizzazione dei progetti. Tali controlli, qualora relativi a progetti che si svolgono in Veneto, sono attuati da personale regionale.
La Regione può avvalersi della collaborazione degli uffici diplomatici all'estero per il controllo in loco sull'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative all'estero.

13. REVOCA/ DECADENZA DEL FINANZIAMENTO

La Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere a revoca dei contributi concessi al beneficiario, nel rispetto della legge generale sul procedimento amministrativo di cui alle Legge n. 241/1990 e s.m.i., nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione dell'attività progettuale;
- modifiche introdotte nel progetto non autorizzate e gravi difformità progettuali;
- mancata conservazione e/o rifiuto di esibizione dei documenti richiesti in sede di verifica rendicontale;
- mancato avvio del progetto nei termini previsti, salvo deroga preventivamente concessa.

14. TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di concessione dei contributi è stabilito dalla DGR n. 600 dell'8 maggio 2017 in giorni 90 dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande del presente avviso.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

16. ACCETTAZIONE DISPOSIZIONI

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso.

17. FORO ESCLUSIVO

Per qualsiasi controversia inerente il presente Avviso, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: dpo@regione.veneto.it .
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali relative alla concessione dei contributi per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'art. 11 della L.R. 9 gennaio 2003 n. 2, e s.m.i.; la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è lo svolgimento dell'attività pubblicistica di cui è investito il titolare del trattamento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 2/2003.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
La trasmissione all'Amministrazione regionale dei dati personali riguardanti soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del progetto avverrà sotto la responsabilità dell'Ente/Associazione, tenuto ad acquisire agli atti della propria struttura la preventiva autorizzazione al trattamento e alla comunicazione all'Amministrazione regionale di tali dati personali.
I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, la possibilità di chiedere al Delegato l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero di opporsi al loro trattamento.
L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per consentire l'espletamento del procedimento finalizzato alla concessione dei contributi regionali di cui all'art. 11 della L.R. n. 2/2003.
Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva di realizzazione e conclusione dell'iter procedimentale.
Il progetto dovrà essere realizzato nel pieno rispetto di quanto indicato all'atto della presentazione dello stesso.